



SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

MULTI - Stucco Multisoft
Codice dell'articolo: 28931019

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

1.2.1 Impieghi pertinenti

MALTA

1.2.2 Impieghi sconsigliati

Non noti.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta Normfest GmbH
Siemensstraße 23
42551 Velbert / GERMANIA
Telefono +49 2051 275-0
Fax +49 2051 275-141
Sito internet www.normfest.com
E-mail info@normfest.de

Campo delle informazioni

Informazioni tecniche info@normfest.de

Scheda di Dati di Sicurezza sdb@chemiebuero.de

1.4 Numero telefonico di emergenza

Organismo di consulenza CENTRO ANTIVELENI Ospedale Niguarda: +39 02 66101029 (24h)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Flam. Liq. 3: H226 Liquido e vapori infiammabili.
STOT RE 1: H372 Provoca danni agli organi dell'udito in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Repr. 2: H361d Sospettato di nuocere al feto.
Eye Irrit. 2: H319 Provoca grave irritazione oculare.
Skin Irrit. 2: H315 Provoca irritazione cutanea.

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo



Avvertenza

PERICOLO

Contenuto:

Stirolu

Indicazioni di pericolo

H226 Liquido e vapori infiammabili.
 H372 Provoca danni agli organi dell'udito in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
 H361d Sospettato di nuocere al feto.
 H319 Provoca grave irritazione oculare.
 H315 Provoca irritazione cutanea.

Consigli di prudenza

P201 Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
 P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.
 P260 Non respirare la nebbia / i vapori / gli aerosol.
 P280 Indossare guanti / indumenti protettivi / Proteggere gli occhi / il viso.
 P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua / sapone.
 P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
 P308+P311 In caso di esposizione o di possibile esposizione: Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico /...
 P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale.

2004/42/CE

5,7 g/L II B b Mastici (max. 250 g/l)

2.3 Altri pericoli

Rischi per la salute

Le donne gravide dovrebbero assolutamente evitare l'inalazione del prodotto e il contatto con la pelle.

Rischi per l'ambiente

Non contiene PBT o vPvB.

Ulteriori rischi

Non sono noti ulteriori rischi rilevabili in base all'attuale stato di conoscenza.

SEZIONE 3: Composizione / Informazioni sugli ingredienti

Tipo di prodotto:

Il prodotto è costituito da una miscela.

Cont. [%]	Sostanza
10 - <20	Stirolu
	CAS: 100-42-5, EINECS/ELINCS: 202-851-5, EU-INDEX: 601-026-00-0, Reg-No.: 01-2119457861-32-XXXX
	GHS/CLP: Flam. Liq. 3: H226 - Acute Tox. 4: H332 - Skin Irrit. 2: H315 - Eye Irrit. 2: H319 - STOT SE 3: H335 - STOT RE 1: H372 - Asp. Tox. 1: H304 - Aquatic Chronic 3: H412 - Repr. 2: H361d

Commento sui componenti

Sostanze estremamente preoccupanti - SVHC: Non sono contenute o se presenti sono al di sotto dello 0.1%.
 Per il testo completo dei consigli H: cfr. SEZIONE 16.

SEZIONE 4: Misure di pronto soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Indicazioni generali	Togliere gli indumenti impregnati.
Inalazione	Far affluire aria fresca. In caso di disturbi ricorrere al trattamento medico.
Pelle	In caso di contatto con la pelle lavare subito con acqua e sapone. In caso di irritazione cutanea persistente consultare il medico.
In caso di contatto con gli occhi	In caso di contatto con gli occhi lavare a fondo con abbondante acqua e consultare il medico.
Ingestione	Consultare immediatamente il medico. Non provocare il vomito. Sciacquare la bocca e bere poi abbondante acqua.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Mal di testa
Vertigini
Nausea, vomitante.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento dei sintomi.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione adatti	Anidride carbonica. Getto d'acqua a pioggia. Polvere estinguente. Schiuma.
Mezzi di estinzione non adatti	Getto d'acqua pieno.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

pericolo di formazione di prodotti tossici da pirolisi, monossido di carbonio (CO), idrocarburi incombusti

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare un autorespiratore.
Nel rispetto della normativa vigente smaltire sia le acque contaminate di spegnimento che i residui d'incendio.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Tenere lontano da fonti di accensione.
Provvedere ad una adeguata ventilazione.
Utilizzare indumenti protettivi personali (protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia).

6.2 Misure di protezione ambientale

Non immettere nelle fognature, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere con attrezzatura meccanica.
Raccogliere i residui con materiali assorbenti (ad es. sabbia, segatura, legante universale).
Smaltire il materiale raccolto secondo la normativa vigente in materia.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedere SEZIONE 8+13



SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Utilizzare solo in ambienti ben aerati.

Tenere lontano da fonti di accensione - Non fumare.

A contatto con l'aria i vapori possono formare una miscela esplosiva.

Durante il lavoro non mangiare, non bere, non fumare e non fiutare tabacco.

Lavare le mani prima di ogni pausa e a fine lavoro.

Protezione preventiva della pelle mediante crema adeguata.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Immagazzinare solo nei contenitori originali.

Non immagazzinare con ossidanti.

Tenere i contenitori in luogo ben ventilato.

Tenere i contenitori ermeticamente chiusi.

Proteggere dal riscaldamento/surriscaldamento.

7.3 Usi finali specifici

Vedere SEZIONE 1.2

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/protezione individuale**8.1 Parametri di controllo**

Componenti con valori limite da tenere sotto controllo nell'ambiente di lavoro (IT)

Sostanza
Talc (Mg ₃ H ₂ (SiO ₃) ₄)
CAS: 14807-96-6, EINECS/ELINCS: 238-877-9
8 ore: 2 mg/m ³ , ACGIH
Stirolo
CAS: 100-42-5, EINECS/ELINCS: 202-851-5, EU-INDEX: 601-026-00-0, Reg-No.: 01-2119457861-32-XXXX
8 ore: 20 ppm, 85 mg/m ³ , A4, IBE
Breve Termine (15minuti): 40 ppm, 170 mg/m ³

DNEL

Sostanza
Stirolo, CAS: 100-42-5
lavoratore, per inalazione, Lungo-termine - effetti sistemici: 85 mg/m ³ .
lavoratore, per inalazione, Acute - local effects: 306 mg/m ³ .
lavoratore, per inalazione, Acute - systemic effects: 289 mg/m ³ .
Consumatori, per inalazione, Acute - systemic effects: 174,25 mg/m ³ .
Consumatori, per inalazione, Acute - local effects: 182,75 mg/m ³ .
Consumatori, per inalazione, Lungo-termine - effetti sistemici: 10,2 mg/m ³ .

PNEC

Sostanza
Stirolo, CAS: 100-42-5
Terreno, 0,2 mg/kg dw.
Impianto di trattamento scarichi (STP), 5 mg/l.
Sedimento (aqua marina), 0,0614 mg/kg dw.
Sedimento (aqua dolce), 0,614 mg/kg dw.
Aqua marina, 0,0028 mg/l.
Aqua dolce, 0,028 mg/l.

8.2 Controlli dell'esposizione

Altre indicazioni per la realizzazione di impianti tecnici	Assicurare ventilazione sufficiente sul posto di lavoro. I metodi per la misurazione delle aree di lavoro devono soddisfare i requisiti di prestazione previsti dalla norma DIN EN 482. Raccomandazioni di esempio sono indicate nell'elenco IFA delle sostanze pericolose.
Protezione degli occhi	Occhiali protettivi. (EN 166:2001)
Protezione delle mani	0,7 mm Viton, >480 min (EN 374-1/-2/-3). Per quanto riguarda i dati si tratta di raccomandazioni. Per ulteriori informazioni preghiamo di contattare il fornitore dei guanti.
Protezione del corpo	Abbigliamento da lavoro.
Altro	Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non respirare i vapori. Il tipo di equipaggiamento di protezione personale va scelto in funzione della concentrazione e quantità della sostanza pericolosa presso lo specifico posto di lavoro.
Protezione delle vie respiratorie	Protezione delle vie respiratorie in caso di elevate concentrazioni. Per breve periodo usare apparecchio filtrante, filtro A. (DIN EN 14387)
Pericoli termici	non applicabile
Delimitazione e controllo dell'esposizione all' ambiente	Vedere SEZIONE 6+7.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Forma	pastoso
Colore	vario
Odore	caratteristico
Soglia olfattiva	non determinato
Valore pH	non applicabile
Valore pH [1%]	non applicabile
Punto di ebollizione [°C]	145
Punto infiammabilità [°C]	34 (DIN 53213)
Infiammabilità (solidi, gas) [°C]	non applicabile
Limite di esplosività inferiore	1,2 Vol.%
Limite di esplosività superiore	8.9 Vol.%
Proprietà ossidanti	no
Tensione di vapore [kPa]	0,6 (20°C)
Densità [g/ml]	1,83 (DIN 53217) (20 °C / 68,0 °F)
Massa volumica apparente [kg/m ³]	non applicabile
Solubilità in acqua	praticamente insolubile
Coefficiente di ripartizione [n-ottanolo/acqua]	non determinato
Viscosità	10000 mPa.s (20°C)
Densità di vapore relativa all'aria	non determinato
Velocità di evaporazione	non determinato
Punto di fusione [°C]	non determinato
Autoaccensione [°C]	480 (DIN 51794)
Punto di decomposizione [°C]	non determinato

9.2 Altre informazioni

nessuna

SEZIONE 10: Stabilità e reattività**10.1 Reattività**

Non noti in caso di un impiego conforme allo scopo previsto.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in normali condizioni ambientali (temperatura ambiente).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Possibile sviluppo di miscele infiammabili all'aria per riscaldamento oltre il punto di infiammabilità e/o in caso di spruzzatura o nebulizzazione.

Reazioni con acidi e ossidanti forti.

10.4 Condizioni da evitare

Vedere SEZIONE 7

10.5 Materiali incompatibili

non determinato

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche**11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici****Tossicità acuta**

Prodotto
ATE-mix, per inalazione (vapore), >20 mg/L.
ATE-mix, orale, >2000 mg/kg bw.
ATE-mix, cutaneo, >2000 mg/kg bw.
Sostanza
Stirol, CAS: 100-42-5
LD50, cutaneo, Ratto: > 2000 mg/kg.
LD50, orale, Ratto: 5000 mg/kg.
LC50, per inalazione, Ratto: 12 g/m ³ /4h.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	Irritante
Corrosione/irritazione cutanea	Irritante
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta	Provoca danni agli organi dell'udito in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Mutagenicità	Non contiene alcun materiale rilevante adatto a soddisfare i criteri di classificazione.
Tossicità di riproduzione	Il prodotto contiene una o più sostanze (s) della categoria Repr. 2 (CLP). (CAS: 100-42-5) Sospettato di nuocere al feto.
Cancerogenicità	Non contiene alcun materiale rilevante adatto a soddisfare i criteri di classificazione.
Pericolo in caso di aspirazione	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Osservazioni generali	Non sono disponibili dati tossicologici del prodotto completo. I dati tossicologici riportati degli ingredienti sono destinati ad appartenenti alle professioni mediche, specialisti del campo sicurezza e protezione della salute nei luoghi di lavoro e tossicologi. I dati tossicologici riportati degli ingredienti sono stati messi a disposizione dai produttori delle materie prime.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche**12.1 Tossicità**

Sostanza
Stirol, CAS: 100-42-5
LC50, (96h), pesce: 4,02 mg/l.
EC50, (72h), Algae: 4,9 mg/l.
EC50, (48h), Daphnia magna: 4,7 mg/l.
NOEC, (21d), Daphnia magna: 1,01 mg/l.

12.2 Persistenza e degradabilità

Comportamento nei settori ambientali	non determinato
Comportamento negli impianti di depurazione	non determinato
Biodegradabilità	non determinato

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Nessuna informazione disponibile.

12.4 Mobilità nel suolo

Nessuna informazione disponibile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base alle informazioni disponibili non considerata PBT o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi

Non sono disponibili dati ecologici del prodotto completo.

I dati tossicologici riportati degli ingredienti sono stati messi a disposizione dai produttori delle materie prime.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento**13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

I residui di prodotto vanno smaltiti nel rispetto della Direttiva sui rifiuti 2008/98/CE nonché delle norme nazionali e regionali. Al prodotto non è stato attribuito alcun numero di codice rifiuti come da Catalogo Europeo Rifiuti (CER), perché solo l'uso previsto dal consumatore ne consente la relativa associazione. Il numero di codice rifiuti deve essere determinato all'interno dell'UE in accordo con lo smaltitore di rifiuti.

Prodotto

Smaltire come rifiuto pericoloso.

Nel rispetto della normativa vigente in materia, inviare ad un impianto autorizzato alla termodistruzione.

Catalogo europeo dei rifiuti (consigliati)

080111*

Imballo non pulito

Gli imballaggi non contaminati possono essere riciclati.

Gli imballaggi non lavabili devono essere smaltiti al pari della sostanza contenuta.

Catalogo europeo dei rifiuti (consigliati)

150110*
150104
150102

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto**14.1 Numero ONU**

Trasporto terrestre secondo ADR/RID 1866

Navigazione interna (ADN) 1866

Trasporto marittimo secondo IMDG 1866

Trasporto aereo secondo IATA 1866

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Trasporto terrestre secondo ADR/RID Resin solution (No dangerous goods, according ADR 2.2.3.1.5 to max. 450 l)

- Codice di classificazione F1

- Etichetta



- ADR 1.1.3.6 (8.6) Categoria di trasporto (cod. reg. in galleria) 3 (D/E)

Navigazione interna (ADN) Resin solution (No dangerous goods, according ADR 2.2.3.1.5 to max. 450 l)

- Codice di classificazione F1

- Etichetta



Trasporto marittimo secondo IMDG No dangerous goods, according IMDG 2.3.2.5 to max. 30 l (see 5.4.1.5.10)

- EMS F-E, S-E

- Etichetta



- IMDG LQ -

Trasporto aereo secondo IATA Resin solution

- Etichetta

**14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto**

Trasporto terrestre secondo ADR/RID 3

Navigazione interna (ADN) 3

Trasporto marittimo secondo IMDG 3

Trasporto aereo secondo IATA 3

14.4 Gruppo d'imballaggio

Trasporto terrestre secondo ADR/RID III

Navigazione interna (ADN) III

Trasporto marittimo secondo IMDG III

Trasporto aereo secondo IATA III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Trasporto terrestre secondo ADR/RID no

Navigazione interna (ADN) no

Trasporto marittimo secondo IMDG no

Trasporto aereo secondo IATA no

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Rispettive informazioni dalla SEZIONE 6 fino alla SEZIONE 8.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione**15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

REGOLAMENTAZIONI CEE 1991/689 (2001/118); 2010/75; 2004/42; 648/2004; 1907/2006 (REACH); 1272/2008; 75/324/CEE(2008/47/CE); 453/2010/CE; (UE) 2015/830; (EU) 2016/131

REGOLAMENTAZIONE TRASPORTO ADR (2017); IMDG-Code (2017, 38. Amdt.); IATA-DGR (2017)

REGOLAMENTAZIONE NAZIONALE (IT): Seveso 3 – D.Lgs 26-6-2015 n. 105
D.Lgs. 81/2008 (Sicurezza e salute sul luogo di lavoro).e s.m.i.
D.Lgs. 152 del 03/04/06 (Norme in materia ambientale).e s.m.i.
Valori limite di soglia per sostanze chimiche ed agenti fisici (ACGIH 2014)

- Attenersi alle limitazioni per l'impiego Tener conto delle limitazioni alla prestazione di lavoro da parte dei giovani.
Tener conto delle limitazioni alla prestazione di lavoro da parte di donne durante la gestazione o l'allattamento.

- VOC (2010/75/CE) 0,31 %

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

non applicabile

SEZIONE 16: Altre informazioni**16.1 Indicazioni di pericolo (SEZIONE 03)**

H361d Sospettato di nuocere al feto.
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H372 Provoca danni agli organi dell'udito in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H335 Può irritare le vie respiratorie.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H332 Nocivo se inalato.
H226 Liquido e vapori infiammabili.

16.2 Abbreviazioni e acronimi:

ADR = Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route
 RID = Règlement concernant le transport international ferroviaire de marchandises dangereuses
 ADN = Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voie de navigation intérieure
 CAS = Chemical Abstracts Service
 CLP = Classification, Labelling and Packaging
 DMEL = Derived Minimum Effect Level
 DNEL = Derived No Effect Level
 EC50 = Median effective concentration
 ECB = European Chemicals Bureau
 EEC = European Economic Community
 EINECS = European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
 ELINCS = European List of Notified Chemical Substances
 GHS = Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals
 IATA = International Air Transport Association
 IBC-Code = International Code for the Construction and Equipment of Ships carrying Dangerous Chemicals in Bulk
 IC50 = Inhibition concentration, 50%
 IMDG = International Maritime Code for Dangerous Goods
 IUCLID = International Uniform Chemical Information Database
 LC50 = Lethal concentration, 50%
 LD50 = Median lethal dose
 MARPOL = International Convention for the Prevention of Marine Pollution from Ships
 PBT = Persistent, Bioaccumulative and Toxic substance
 PNEC = Predicted No-Effect Concentration
 REACH = Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals
 TLV@TWA = Threshold limit value – time-weighted average
 TLV@STEL = Threshold limit value – short-time exposure limit
 VOC = Volatile Organic Compounds
 vPvB = very Persistent and very Bioaccumulative

16.3 Altre informazioni

Procedura di classificazione

Flam. Liq. 3: H226 Liquido e vapori infiammabili. (Sulla base di dati di sperimentazione)
 STOT RE 1: H372 Provoca danni agli organi dell'udito in caso di esposizione prolungata o ripetuta. (Metodo di calcolo)
 Repr. 2: H361d Sospettato di nuocere al feto. (Metodo di calcolo)
 Eye Irrit. 2: H319 Provoca grave irritazione oculare. (Metodo di calcolo)
 Skin Irrit. 2: H315 Provoca irritazione cutanea. (Metodo di calcolo)

Sezioni Modificate

SEZIONE 2 aggiunto: Non contiene PBT o vPvB.
 SEZIONE 2 aggiunto: H372 Provoca danni agli organi dell'udito in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
 SEZIONE 2 cancellato: H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
 SEZIONE 2 cancellato: R 20: Nocivo per inalazione.
 SEZIONE 2 cancellato: R 36/38: Irritante per gli occhi e la pelle.
 SEZIONE 2 cancellato: R 10: Infiammabile.
 SEZIONE 2 cancellato: Nocivo
 SEZIONE 8 aggiunto: I metodi per la misurazione delle aree di lavoro devono soddisfare i requisiti di prestazione previsti dalla norma DIN EN 482. Raccomandazioni di esempio sono indicate nell'elenco IFA delle sostanze pericolose.
 SEZIONE 11 aggiunto: Provoca danni agli organi dell'udito in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
 SEZIONE 11 aggiunto: -
 SEZIONE 11 aggiunto: Sospettato di nuocere al feto.
 SEZIONE 11 aggiunto: Il prodotto contiene una o più sostanze (s) della categoria Repr. 2 (CLP).
 SEZIONE 12 cancellato: Nessuna classificazione secondo il metodo di calcolo della direttiva sulle preparazioni.
 SEZIONE 16 aggiunto: Sulla base di dati di sperimentazione



Copyright: Chemiebüro®

